
UNIONE DEI COMUNI DI TERRED'ACQUA

Provincia di BOLOGNA

<p>Relazione dell'organo di revisione</p> <p>– <i>sulla proposta di deliberazione commissariale del rendiconto della gestione</i></p> <p>– <i>sullo schema di rendiconto</i></p>	<p>Anno 2019</p>
---	-----------------------------

--

Unione dei comuni di Terred'acqua

Organo di revisione Verbale del 13/05/2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato la proposta di deliberazione commissariale del rendiconto della gestione 2019 e lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi e nel rispetto del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»:

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale

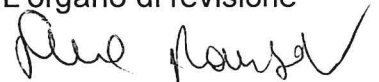
E corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione commissariale del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 dell'Unione dei Comuni di Terred'acqua che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Giovanni in Persiceto, li 13/05/2021

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

La sottoscritta SILVIA ROMBOLI, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 30.7.2018;

- ◆ ricevuta in data 22/04/2021 la proposta di delibera commissariale e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 4/7/2012;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

- ◆ Premesse e verifiche:
- ◆ Preliminarmente il Revisore dà atto che :
 - ◆ Con decreto prefettizio prot. 14191 del 5/2/2021 è stato nominato il Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio, del Presidente e della Giunta dell'Unione.
 - ◆ Con il decreto prefettizio prot. 18132 del 16/2/2021 è stato nominato il sub Commissario;
 - ◆ per quanto attiene alla gestione, si rappresenta che l'Ente non ha rispettato il termine ultimo per l'approvazione del rendiconto della Gestione 2019, tant'è che si è presentata la necessità di dovere gestire l'attività dell'Ente secondo le regole della gestione provvisoria , disciplinate dall'art. 163 comma 2 del TUEL 267/2000.
 - ◆ A tal fine bilancio l'Ente poteva assumere obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che fossero arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;
 - ◆ Preliminarmente il Revisore ribadisce che dal riaccertamento 2019 emerge come nel Rendiconto permangono ancora numerosi residui sia attivi che passivi relativi prevalentemente alle relazioni con i

Comuni aderenti; ciò in quanto a partire dall'esercizio 2018 a seguito della rendicontazione ai Comuni aderenti delle spese dell'Unione, alcuni Enti hanno comunicato di avere delle incongruenze contabili riguardo agli introiti derivanti dalle sanzioni per violazioni del C.d.S. (in particolare riguardo alla ripartizione dei suddetti introiti secondo quanto previsto dagli artt. 142 e 208 del C.d.S.) con le risultanze contabili dell'Unione;

- ◆ i Comuni di Sala Bolognese e Anzola dell'Emilia per il tramite del proprio legale incaricato, hanno intimato all'Unione di attivare le procedure di conciliazione bonaria – previste nella convenzione per il trasferimento all'Unione delle funzioni di P.L. e Protezione Civile – al fine di risolvere la controversia legata alla ritenuta mancata trasmissione di proventi di loro spettanza a far data dall'anno 2016, che non trovano corrispondenza nelle scritture contabili dell'Unione Terre d'acqua;
- ◆ Tutto quanto sopra non ha consentito l'approvazione del rendiconto per l'anno 2019 ed il mancato versamento da parte degli enti soci dei trasferimenti per coprire in particolare le spese del personale della funzione polizia municipale, ha determinato condizioni di squilibrio tali da compromettere la continuità amministrativa dell'ente;

L'organo di revisione dà atto che ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato come definite dal D.Lgs. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli agenti contabili, in attuazione degli artt. 226 e 233 T.U.E.L., hanno reso il conto della gestione entro il 30 gennaio 2019;
- le riscossioni coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit S.p.A.;

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente è pari a €. 3.527.522,36.

	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	€. 944.190,59	€. 3.144.463,90	€. 3.527.522,36

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha pubblicato** gli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

A conferma di quanto sopra si adduce che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" è negativo e pari a 4,29

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti.

L'Ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.753.144,85

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 0,00, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro - 600.000,00 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-) RIGO W1	€. 1.753.144,85
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio	€. 1.309.866,07
c) Risorse vincolate nel bilancio	€. 443.278,78
d) Equilibrio di bilancio RIGO W2	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio	€0,00
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	€. 600.000,00
f) Equilibrio complessivo RIGO W3	€. - 600.000,00

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro **7.249.721,38**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				3.144.463,90
Riscossioni	(+)	3.901.854,85	5.786.889,49	9.688.744,34
Pagamenti	(-)	3.125.675,59	6.150.010,29	9.275.685,88
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			3.527.522,36

Pagamenti per azioni esecutive	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.527.522,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.069.486,34	5.268.405,24	12.337.891,58
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.714.195,05	3.724.984,29	8.439.179,34
F.P.V. PER SPESE CORRENTI	(-)			176.513,22
F.P.V. PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)				7.249.721,38

2. Il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è così composto:

Parte accantonata	
F.C.D.E. al 31/12/2019	5.650.774,49
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	912.913,21
Altri accantonamenti da dettagliare in composizione avanzo	0,00
Totale parte accantonata (B)	6.563.687,70
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	403.278,78
Vincoli derivanti da trasferimenti	40.000,00
Vincoli derivanti da contrazioni di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	200.000,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	643.278,78
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00

Totale parte disponibile (A-B-C-D)	42.754,90

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Commissariale n.10 del 23/04/2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Commissariale n. 10 del 23/04/2021 ha comportato le seguenti variazioni:

Residui attivi

Residui attivi all'1/1/2019	Residui riscossi	Variazioni (-)	Residui attivi da es. precedenti
11.440.666,96	3.901.854,85	469.325,77	7.069.486,34

Residui passivi

Residui passivi all'1/1/2019	Pagamenti effettuati	Variazioni (-)	Residui passivi da es. precedenti
8.323.556,32	3.125.675,59	483.685,68	4.714.195,05

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dalla verifica a campione effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione ha rilevato la sussistenza della ragione dei crediti, quasi esclusivamente ascrivibili alla regolazione dei trasferimenti tra Comuni aderenti all'Unione e quest'ultima. Si rimanda in proposito a quanto già esposto nelle premesse della presente relazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 5.650.774,49

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 912.913,21, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Tale accantonamento riguarda principalmente il rischio di inesigibilità o di difficile riscossione dei crediti dovuti da due comuni soci dell'Unione, a seguito delle asserite incongruenze riguardanti gli introiti delle sanzioni per violazioni del cds loro spettanti sulla base degli artt. 142 e 208 cds e quindi a debito dell'Unione Terre d'Acqua.

Dalla ricognizione della documentazione agli atti, pervenuta all'ente, è stata calcolata una passività potenziale probabile di € 600.000,00, già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso.

In proposito si evidenzia che i Comuni di Sala Bolognese e Anzola dell'Emilia hanno manifestato di avere delle incongruenze contabili riguardo agli introiti derivanti dalle sanzioni per violazioni del C.d.S. (in particolare riguardo alla ripartizione dei suddetti introiti secondo quanto previsto dagli artt. 142 e 208 del C.d.S.) con le risultanze contabili dell'Unione, comunicando di avere portato a residuo un credito nei confronti dell'Unione Terre d'Acqua pari a circa 2.800.000,00 per il Comune di Anzola E. ed euro 1.500.000,00 c.a. per il Comune di Sala Bolognese, derivanti dalla asserita mancata trasmissione dei proventi di loro spettanza a far data dall'anno 2016.

Tali somme non trovano corrispondenza nelle scritture contabili dell'Unione Terre d'Acqua.

L'Organo di revisione ha preso atto delle motivazioni addotte dall'Unione in merito alla determinazione dell'accantonamento effettuato, ritenuto congruo nella misura del 10% circa della pretesa avanzata dai Comuni di Sala Bolognese ed Anzola dell'Emilia, tenuto conto della ipotizzata durata di circa 5 anni dell'eventuale contenzioso giudiziale.

Si segnala in proposito che gli stessi comuni aderenti di Sala Bolognese e Anzola dell'Emilia hanno deliberato, già ad aprile ultimo scorso, il recesso dalla convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale e protezione civile a far data dall'01/01/2021.

L'organo di Revisione evidenzia contestualmente la necessità di accantonare quali passività potenziali per le richieste pervenute suesposte una congrua somma anche nell'esercizio successivo a quello cui il presente bilancio si riferisce.

Altri Fondi e accantonamenti

Il Revisore prende atto che, come riportato nella relazione sulla gestione, (pag. 16) , è stata inserita nell'avanzo vincolato la somma di 403.278,78 euro a copertura del maggiore riversamento ai Comuni dell'Unione e alla Città Metropolitana di Bologna della quota a loro spettante, per il contemporaneo effetto

dell'aumento dei proventi da sanzioni da codice della strada e della diminuzione delle spese ad esso legate.

Per determinare le quote vincolate art. 142 e art. 208 del Codice della strada si tiene conto delle entrate incassate dall' Ente , detratte le spese sostenute per la gestione, invio e postalizzazione delle stesse. Queste spese che erano state stimate in base ad un trend storico, per l'effetto combinato del cambio di gestore e dell'internalizzazione di parte del servizio, è sensibilmente diminuito, consentendo all'Unione di retrocedere agli Enti proprietari delle strade (prevalentemente Città Metropolitana di Bologna e Comuni aderenti all'Unione) una quota maggiore di proventi da sanzioni del codice della strada. Tale quota tuttavia non era stata prevista in stanziamento di spesa, per cui è stata integrata .

Inoltre la quota del 50% del 142 che non è vincolato all'Ente proprietario della strada viene dato tutto ai Comuni secondo il criterio della territorialità. In passato l'Unione ne tratteneva una percentuale . Trova applicazione il principio sancito dalla Corte dei Conti- Sezione Autonomie con la deliberazione nr. 1/2019.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma qual fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni o partecipate istituzioni (ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013 e ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016) in quanto l'ente possiede solamente una quota pari allo 0,0015% in Lepida S.p.A.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato in quanto gli amministratori dell'Unione sono nominati/eletti senza costi aggiuntivi tra gli amministratori dei comuni costituenti l'Unione.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

a) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2017	2018	2019
Titolo I Entrate tributarie	0	0	0
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	5.041.356,43	5.602.055,22	5.505.736,61
Titolo III Entrate extratributarie	5.027.840,44	6.083.387,03	4.133.112,09

Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	167.007,88	277.284,88	229.967,59
Titolo V Entrate da prestiti	0	0	0
Titolo IX Entrate da servizi c/terzi	1.393.907,82	1.680.510,10	1.186.478,44
Totale Entrate	11.630.112,57	13.643.237,23	11.055.294,73

Spese	2017	2018	2019
Titolo I Spese correnti	8.121.488,86	8.265.111,43	8.232.900,33
Titolo II Spese in c/capitale	254.405,68	479.897,83	632.129,03
Titolo III Rimborso di prestiti	0	0	0
Titolo VII Spese per servizi c/terzi	1.393.907,82	1.680.510,10	1.186.478,44
Totale Spese	9.769.802,36	10.425.519,36	10.051.507,80

b) Verifica del pareggio di bilancio

Ai sensi dell'art. 16, c. 5, D.L. 138/2011 l'Unione non è soggetta al rispetto della disciplina del "Pareggio di Bilancio" ai fini della finanza pubblica (ex patto di stabilità).

Conseguentemente la verifica di cui al presente paragrafo non si applica.

c) Entrate Tributarie

Nessuna entrata tributaria risulta dovuta all'Unione nell'esercizio finanziario in esame.

d) Spese correnti

Classificazione delle spese correnti per macro aggregato				
	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	3.447.004,36	3.748.733,07	301.728,71
ha102	Imposte e tasse a carico Ente	221.539,33	258.699,09	37.159,76
103	Acquisto beni e servizi	1.994.868,05	2.366.767,90	371.899,85

104	Trasferimenti correnti	2.500.111,30	2.548.125,64	48.014,34
105	Trasferimenti di tributi	0	0	
106	Fondi perequativi	0	0	
107	Interessi passivi	0	0	
108	Altre spese per redditi di capitale	0	0	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	53.787,42	40.200,00	-13.587,42
110	Altre spese correnti	47.800,43	49.000,00	1.199,57
	Totale	8.265.110,89	9.011.525,70	746.414,81

e) Spese in conto capitale

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			In cifre	In %
242.250,00	739.920,08	632.129,03	107.791,05	-14,56%

f) Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

I responsabili dei servizi hanno rilasciato l'attestazione dell'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2019. Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 l'Ente non ha rilevato l'esistenza di debiti fuori bilancio per i quali fosse necessario provvedere al loro riconoscimento e finanziamento ai sensi di legge

g) Resa del conto degli agenti contabilità

In attuazione degli artt. 226 e 233 del T.U.EE.LL. i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere Unicredit S.p.A.;
- Agenti del Corpo Unico di Polizia Locale dell'Unione;
- Economo dell'Unione.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*

- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2018	2019
A) Componenti positivi della gestione	11.962.727,13	9.868.816,29
B) Componenti negativi della gestione	8.638.402,42	9.219.252,90
Differenza fra comp. Positivi e negativi della gestione (A-B)	3.324.324,71	649.563,39
C) proventi e oneri finanziari	0	
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0	
E) Proventi e oneri straordinari	- 3.073.247,48	- 277.529,44
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	251.077,23	372.033,95
Imposte	209.232,54	223.335,27

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2018	2019
A) Crediti vs. lo Stato ed altre pp.aa. Per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	424.143,87	860.630,37
C) Attivo circolante	14.555.130,86	15.864.413,94
D) Totale ratei risconti	0	0
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	14.979.274,73	16.725.044,31

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2018	2019
A) Patrimonio netto	2.937.261,49	3.085.960,17
B) Fondi per rischi e oneri	668.886,06	2.491.665,34
C)Trattamento di fine rapporto	0	0
D) Debiti	9.934.005,98	10.006.890,11
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.439.121,20	1.140.528,69

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Risulta altresì allocata tra le immobilizzazioni finanziarie la partecipazione pari ad € 1.000,00 - rappresentante il valore nominale di nr. 1 (una) azione – nella società Lepida S.p.A.; la partecipazione è stata sottoscritta ma non versata e pertanto il predetto valore risulta iscritto anche fra i debiti.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Ratei e risconti attivi

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono tutti riferiti ad altri accantonamenti.

Debiti

Non risultano iscritti debiti da finanziamento.

Ratei e risconti passivi

Risultano importi relativamente alle fatture da ricevere ed eventualmente importi dei contributi in c/capitale ricevuti.

RELAZIONE DEL COMMISSARIO AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione del Commissario straordinario in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione, con particolare riferimento ai criteri seguiti per determinare le quote vincolate art. 142 e art. 208 del Codice della strada;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione ritiene di evidenziare i seguenti aspetti:

- adeguatezza della struttura amministrativo- contabile

Nel corso dell'attività svolta durante l'esercizio finanziario 2019 lo scrivente Organo di revisione nel riscontare il fatto che gli Organi competenti non hanno approvato il rendiconto consuntivo per l'anno 2019, nei termini di legge, a seguito delle contestazioni in corso fra l'Unione Terre d'Acqua ed i singoli comuni aderenti in merito all'applicazione della convenzione per il trasferimento delle funzioni di polizia locale, pur essendo lo stesso stato sottoposto alla loro approvazione, (cfr convocazione Giunta del 21/04/2020), ha sottolineato la criticità della struttura organizzativa interna della funzione amministrativo contabile dell'Unione, ritenuta non in grado di assicurare il monitoraggio dell'andamento complessivo delle entrate e delle spese. Ciò in particolare a seguito della conclusione a far data dal 30/10/2020 del rapporto di distacco con il responsabile del servizio finanziario.

In merito agli eventi successivi, che hanno comunque rilevanza ai fini della valutazione della congruità dello schema di rendiconto di gestione 2019, riferisce la struttura commissariale, con nota prot. 3013/2021 di avere richiesto ai comuni di San Giovanni, Calderara, Crevalcore e Sant'Agata il comando presso la propria struttura di personale qualificato in appoggio principalmente al servizio finanziario. Conseguentemente il Comune di San Giovanni in Persiceto, ha manifestato la disponibilità della sua dirigente dell'area finanziaria che sta già collaborando con la struttura tutta per la redazione dello schema di bilancio previsionale 2021/23, del riaccertamento dei residui e del successivo rendiconto di gestione dell'esercizio 2020.

In merito alla congruità dei fondi rischi, l'Organo di revisione, nel prendere atto che i Comuni di Sala Bolognese e Anzola dell'Emilia hanno manifestato di avere delle incongruenze contabili, a far data dall'anno 2016, riguardo agli introiti derivanti dalle sanzioni per violazioni del C.d.S. (in particolare riguardo alla ripartizione dei suddetti introiti secondo quanto previsto dagli artt. 142 e 208 del C.d.S.) con le risultanze contabili dell'Unione, e che l'Ente a copertura degli oneri derivanti da tale contenzioso, per il quale non risulta allo stato attuale pendente un procedimento giudiziale, ha considerato una passività potenziale probabile di euro 600.000,00, accantonata sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio 2019, chiede che nella destinazione dell'avanzo libero che risulterà dalla approvazione del consuntivo 2020 si tenga monitorato tale "contenzioso" provvedendo in ordine, al finanziamento del vincolo per le passività potenziali in oggetto.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri derivanti da tale contenzioso, per il quale non risulta allo stato attuale pendente un procedimento giudiziale, l'Organo di revisione, ne prende atto, ritenendo adeguate le motivazioni addotte dall'Unione di accantonare il 10% circa della pretesa avanzata dai comuni di Sala Bolognese ed Anzola dell'Emilia, tenuto conto della ipotizzata durata di circa 5 anni dell'eventuale contenzioso giudiziale.

L'organo di Revisione evidenzia contestualmente la necessità di accantonare quali passività potenziali per le richieste pervenute suesposte una congrua somma anche nell'esercizio successivo a quello cui il presente bilancio si riferisce.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

delle variazioni rispetto all'anno precedente;

della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di Revisione

dato atto

che il consuntivo è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali, esprime parere positivo alla approvazione del rendiconto 2019, raccomandando la massima cautela nell'utilizzo dell'avanzo libero del consuntivo 2020, monitorando tale "contenzioso" e provvedendo in ordine, al finanziamento del vincolo per le passività potenziali in oggetto.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Silvia Romboli

